



Contratto di Fiume Retrone

Report incontro 29.11.25 Altavilla Vicentina



Sommario

1. Il Contratto di Fiume Retrone.....	2
2. Il percorso partecipativo	3
3. I risultati del laboratorio.....	4
4. Sintesi trasversale delle principali tematiche.....	5
5. Domande e osservazioni 29/11/25	8
6. Fotogallery 29/11/25.....	10
7. Trascrizioni dei gruppi di lavoro 29/11/25	14
8. I quattro ambiti geografici.....	22

Per informazioni: sostenibilita@viacqua.it

1. Il Contratto di Fiume Retrone

Il bacino idrografico del Retrone presenta diverse criticità, sia per la qualità delle acque sia per la perdita di complessità ecologica, che compromettono la capacità del fiume di fornire importanti servizi ecosistemici di supporto, regolazione e culturali.

I soggetti promotori hanno ritenuto opportuno e urgente attivare una strategia comune e avviare un processo partecipativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale, per perseguire il miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi, e hanno ritenuto il Contratto di Fiume uno strumento idoneo alla realizzazione degli obiettivi individuati.

Il Comitato Promotore comprende: Provincia di Vicenza; Comuni di Altavilla Vicentina, Arcugnano, Castelgomberto, Costabissara, Creazzo, Isola Vicentina, Monteviale, Sovizzo e Vicenza; Consiglio di Bacino Bacchiglione; ULSS n. 8 Berica; Genio Civile Vicenza; ARPAV; Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta; Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; Viacqua.

La Provincia di Vicenza è il Soggetto Coordinatore, supportato Viacqua e ARPAV nel ruolo di segreteria tecnica.

Il 25.06.25 i soggetti promotori hanno dato avvio al percorso verso il Contratto di Fiume Retrone con la sottoscrizione di un [Documento d'intenti](#).

Cos'è un contratto di fiume?

Un accordo volontario di programmazione negoziata tra soggetti pubblici e privati, come enti locali, associazioni, imprese e cittadini, per la gestione sostenibile di un bacino idrografico.

Integra le diverse istanze relative al fiume, coordinando le azioni per tutelare le risorse idriche, valorizzare il territorio, proteggere la biodiversità e mitigare i rischi idraulici, in coerenza con le pianificazioni esistenti.

Caratteristiche:

- Volontario e partecipato da tutti gli attori interessati a un determinato bacino idrografico.
- Basato su obiettivi condivisi: Confluisce in un accordo che formalizza l'impegno ad attuare azioni condivise per la tutela e la valorizzazione del territorio fluviale e la salvaguardia dal rischio idraulico.
- Orientato allo sviluppo locale: Contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità che vivono lungo il fiume, promuovendo lo sviluppo locale in modo sostenibile.

2. Il percorso partecipativo

A seguire si riporta la struttura del percorso partecipativo e le date degli incontri partecipativi.

Verso il Contratto di Fiume Retrone

Contratto di Fiume Retrone



Le fasi del processo seguono le proposte del documento Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume (Ministero dell'ambiente, ISPRA, Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, 2015)

3. I risultati del laboratorio

L'attività ha visto i partecipanti (circa 40 persone in rappresentanza dei promotori e dei portatori di interessi locali) protagonisti nel fornire indicazioni in riferimento all'analisi conoscitiva del fiume Retrone. Il principale obiettivo del laboratorio è stato di condividere e riflettere congiuntamente sulle informazioni connesse al bacino idrografico del fiume Retrone e integrarle con ulteriori dati e considerazioni utili a creare una base comune di contenuti per i successivi momenti di lavoro del gruppo.

Dopo una presentazione generale, con l'intento di facilitare la comprensione dei contenuti e l'interazione dei partecipanti, i dati dell'analisi conoscitiva sono stati raccolti e presentati in ragione di quattro ambiti geografici di riferimento:

1. Paesaggio collinare - Castelgomberto, Montecchio Maggiore, Sovizzo, Creazzo, Gambugliano, Isola Vicentina, Costabissara, Altavilla e Arcugnano
2. Paesaggio agricolo – Isola Vicentina, Costabissara e Monteviale per il sistema di rogge che confluisce nella roggia Dioma, Castelgomberto, Sovizzo e Creazzo, Arcugnano in destra idrografica
3. Paesaggio urbano e periurbano - Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo Sant'Agostino e il quartiere dei Ferrovieri a Vicenza, centro storico di Vicenza, Costabissara
4. L'area industriale tra Vicenza Ovest, Altavilla e Creazzo

Durante il laboratorio, a seguito della presentazione dell'analisi conoscitiva, i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività di lavoro, organizzata per gruppi eterogenei, in cui è stato possibile condividere e fornire elementi di attenzione da approfondire ed eventuali proposte operative per il Contratto di Fiume. I partecipanti sono stati supportati in questa operazione tramite due domande guida:

1. Cosa ti colpisce delle informazioni su questo ambito geografico?
2. Servono maggiori informazioni su questo ambito geografico?

A seguire si riporta una sintesi trasversale delle principali tematiche emerse durante i gruppi di lavoro.

A fondo documento è possibile consultare le trascrizioni integrali delle indicazioni emerse in ciascun gruppo di lavoro, ordinate nei quattro ambiti geografici di riferimento.

4. Sintesi trasversale delle principali tematiche

4.1. Gestione Idraulica, inquinamento e rischi ambientali

- **Tutela e manutenzione:** ripristinare le fasce di rispetto lungo fiumi, canali e rogge per garantirne la manutenzione ed evitare l'inquinamento da pesticidi e fertilizzanti.
- **Contrasto all'inquinamento:** fissare limiti precisi e aggiornati della presenza di inquinanti nelle acque usate a fini agricoli. L'area industriale mostra una qualità delle acque compromessa da inquinanti come PFOS e PFOA.
- **Depurazione:** si suggerisce di integrare la fitodepurazione come metodo di depurazione. Proseguire lavoro su riorganizzazione dei depuratori e gestione delle acque di sfioro.
- **Bacini di laminazione:** completare il bacino di laminazione a Sovizzo sull'Onte. Si propone di proseguire con i lavori di fognatura nella zona di Valmarana.
- **Rischio e sicurezza:** fornire formazione alla cittadinanza, anche coinvolgendo la Protezione Civile, su come comportarsi di fronte al rischio idraulico.

4.2. Pianificazione urbanistica e uso del suolo

- **Lotta all'impermeabilizzazione:** si propone il modello della "città spugna" per una gestione alternativa delle acque meteoriche, attraverso la promozione di superfici permeabili (es. grigliati nei parcheggi). Tuttavia, con riferimento alla pavimentazione permeabile in zona industriale, il Genio Civile ha espresso dubbi sulla possibile contaminazione della falda.
- **Freno all'espansione:** limitare nuove espansioni di aree industriali in direzione delle aree di risorgiva e in generale impedire l'ulteriore impermeabilizzazione del suolo. Frenare l'urbanizzazione nelle aree collinari instabili (es. Creazzo).
- **Rilocalizzazione:** si propone di rilocalizzare o eliminare gli edifici lungo Viale Fusinato (quelli costruiti più di 50 anni fa) e a ridosso del Fiume Retrone, impedendo l'uso di locali interrati.
- **Connessioni e corridoi ecologici:** integrare e connettere la pianificazione ciclo-pedonale tra Comuni e sul piano provinciale (es. pista ciclabile sull'Onte). Creare corridoi ecologici (es. tra le aree Berica e Pedemontana), reintroducendo siepi, piccole aree boscate e vegetazione ripariale.

4.3. Fruibilità, valorizzazione e turismo sostenibile

- **Accessibilità al fiume:** aumentare l'accessibilità e la fruibilità del fiume per cittadini e turisti con interventi mirati.
- **Valorizzazione ambientale e culturale:** valorizzare aree naturali, come la ZSC Valdiezza, con fondi europei. Riscoprire e pulire le fontane nella zona del Cordano. Valorizzare i sentieri collinari esistenti (inclusa l'Ortagonale 1) con manutenzione e tabellazione digitale, per promuovere un turismo lento e sostenibile.
- **Iniziative proposte:** creare un parco fluviale Ferrovieri. Programmare l'edizione 2026 di "Vicenza in voga" interamente sul Retrone, come azione simbolica per il Contratto di Fiume. Credere nel progetto "Cascina Carpaneda Bene Comune" come collegamento urbano e periurbano.
- **Alternativa ai parcheggi:** limitare la creazione di nuovi parcheggi (permeabili) e favorire forme di mobilità sostenibile, come il trasporto pubblico e le piste ciclopedonali.

4.4. Ruoli istituzionali e collaborazione tra stakeholder

- **Regolamentazione e competenze:** migliorare il coordinamento tra le istituzioni. È necessario chiarire le competenze tra enti e si propone di centralizzare a livello regionale una regolamentazione minima delle attività industriali per bilanciare sicurezza e accessibilità tra i comuni.
- **Obiettivo comune:** si auspica il perseguimento dell'interesse e del bene comune rispetto all'interesse particolare di singole associazioni o singoli cittadini.
- **Coinvolgimento imprese e agricoltori:** invitare le associazioni industriali e le associazioni di categoria agricoltori ai tavoli di lavoro. Coinvolgere l'azienda Tobaldini e l'IPAB (proprietarie dei terreni della garzaia) nella tutela dell'area. Sfruttare la rendicontazione di sostenibilità ESG per valorizzare un impatto positivo delle imprese sul territorio.
- **Coinvolgimento Sociale:** contattare e coinvolgere realtà sociali come la Cooperativa Sociale "Studio Progetto" e la "Cooperativa Primavera" e promuovere le attività delle Pro Loco.

4.5. Informazioni richieste dai partecipanti

Di seguito le necessità informative e di chiarimento emerse dai tavoli di lavoro durante il laboratorio, a prescindere dall'ambito geografico:

- **Ruoli e competenze Istituzionali:** chiarire i ruoli delle istituzioni, a chi segnalare gli scarichi, chi controlla le imprese e quali sono le competenze dei Comuni in tema di autorizzazioni industriali. Definire come e tramite chi tutelare il Retrone in quanto soggetto giuridico.
- **Lavori idraulici:** aggiornamenti sullo stato dei lavori del bacino di laminazione sull'Onte a Sovizzo.
- **Dati ambientali e agricoli:** condividere informazioni sulla regolamentazione e il rischio delle attività industriali; sulla presenza e la tipologia di colture, allevamenti (ad es. tra Peschiera dei Muzzi e Castelgomberto) per comprendere come impattano sulla qualità dell'acqua, ma anche per tutelare il loro sviluppo e coltivazioni bio; rendere più conosciuti i dati forniti da ARPAV.
- **Pianificazione e rischio:** conoscere i criteri utilizzati per la definizione/classificazione del rischio idraulico. Approfondire le informazioni sulla pianificazione urbanistica, e i progetti connessi a piste ciclo-pedonali.
- **Storia e biodiversità:** approfondire la storia del Fiume Retrone (ad es. gli atti giuridici); integrare informazioni sul Museo Priaboniano e sulla presenza dei Longobardi; fornire indicazioni sul tema della gestione degli argini e su come intervenire rispetto alla presenza di specie invasive come le nutrie, le talpe, i tassi, le volpi, ecc....

Le risposte sono in fase di elaborazione, per quanto possibile.

5. Domande e osservazioni 29/11/25

Di seguito le domande e osservazioni esposte in plenaria:

- **Nell'analisi Conoscitiva sono trattati i dati Pfas del 2024, esistono i dati dei Pfas dal 2014 al 2024?**

Si, esistono in formato csv e a breve saranno resi disponibili sulla piattaforma open datadi ARPAV in formato gis.

- **Importante coinvolgere nel percorso di Contratto di Fiume gli attori in rappresentanza del mondo della pesca e dell'agricoltura, sono stati chiamati?**

Si, sono stati informati ed invitati. Le di categoria valuteranno come contribuire attivamente al percorso, in particolare rispetto alla co-stesura del piano di Azione del CdF.

- Si sottolinea l'importanza di attivare azioni a favore della **fauna ittica** in tutto il bacino idrografico del Retrone.
- **Corridoi ecologici:** è un elemento di valore sia per l'ecosistema, sia per la fruizione della comunità. Identificare politiche e azioni per valorizzarli in ragione della flora e fauna ripariale.
- **Richio idraulico:** potenziare l'informazione e comunicazione verso la comunità locale per favorire comportamenti virtuosi in caso di allerta e aumentare il grado di consapevolezza. Coinvolgere la Protezione Civile sul tema della comunicazione e formazione.
- **Le alberature e gli arbusti lungo le sponde dei corsi fluviali** spesso sono un ostacolo al naturale deflusso fluviale, in particolare quando vi sono corsi d'acqua arginati, e possono generare problemi in caso di eventi atmosferici intensi. Inoltre, possono essere uno spazio in cui trovano rifugio specie animali che possono danneggiare la stabilità degli argini, ad es. nutrie, tassi, volpi, ecc....
- **Biodiversità fluviale:** per favorire l'incremento della flora fluviale (alberi e arbusti) e incentivare la fruizione degli argini da parte della comunità (ad es. con percorsi pedonali o ciclabile) è importante intervenire dove vi è lo spazio adeguato e/o realizzando apposite zone di golenia per permettere un adeguato deflusso dell'acqua.
- **Aree destinate a parcheggio in ambito industriale:** limitare le superfici a parcheggio negli intorni delle aziende e favorire e incentivare, allo stesso tempo, forme di mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro (ad es. car sharing, trasporto pubblico, bicicletta, ecc..). Si precisa in merito, che le aree impermeabili presso le aziende sono necessarie in ragione di attività che trattano materiali pericolosi e inquinanti, in quanto se la falda è alta vi è rischio di contaminazioni.
- **Incentivare la biodiversità in agricoltura** prevedendo incentivi per limitare le monoculture e realizzare filari e siepi nei campi agricoli. Attivare azioni di ricerca dei finanziamenti tramite la partecipazione a bandi della Comunità europea.
- Attivare politiche costanti in riferimento al **monitoraggio degli scarichi dei reflui**.
- **Limitare l'uso del suolo** e l'impermeabilizzazione in prossimità alle aree fluviali e agli argini.

- **Favorire l'attivazione di percorsi virtuosi, di co-progettazione e partecipati** che coinvolgano amministrazioni, comunità locali, portatori di interessi e istituzioni preposte (ad. Es Provincia, Genio Civile, Arpa, ecc...) nella progettazione di future opere di interesse comunitario, come ad es. le ciclovie, ecc.. con l'intento di concertare gli interventi prima della realizzazione del progetto definitivo e della pubblicizzazione a livello locale.

6. Fotogallery 29/11/25







7. Trascrizioni dei gruppi di lavoro 29/11/25

7.1. PAESAGGIO INDUSTRIALE (Vicenza e Altavilla Vicentina)

I *contributi* delle persone sono aggregati secondo i seguenti temi—chiave:

ARGINI DEI FIUMI

- *Gli argini hanno la funzione primaria di contenere la piena del corso d'acqua. Il loro utilizzo per altri scopi (percorsi naturalistici, piste ciclabili, ecc.) deve essere promosso dagli enti locali e autorizzato e concordato con l'autorità idraulica che gestisce il fiume*
- *Infrastrutture (strade, ferrovia, Beltrame) impediscono la fruizione del corso d'acqua nella sua interezza!*

CITTA SPUGNA

- *Perchè non mettere qualche pannello fotovoltaico nei parcheggi delle zone industriali/artigianali? e sostituire le superfici con materiali assorbenti l'acqua (grigliati ecc.)*
- *Necessità per aree parcheggio e pavimentate di attuare progetti di sostituzione con superfici permeabili (grigliate e simili)*
- *Progetto di pianificazione "città spugna" per zone industriali più permeabili. Possibile applicazione? (del progetto proposto nel paper a cura delle Università di Trento e Trieste)*
- *Difficile convivenza tra sviluppo economico e preservazione dell'ambiente. Gli interessi economici del settore industriale spesso sovrastano l'interesse dei comuni ambientali*
- *Analizzare tipologia attività industriale*

NECESSITÀ

- *Necessità di scongiurare nuove espansioni di aree industriali in direzione delle aree di risorgiva*
- *Necessità di individuare modalità di gestione alternativa delle acque meteoriche*
- *Fissare limiti ben precisi per presenza inquinanti, al di fuori di acqua per fini potabili, ma per acque usate a fini agricoli*
- *Rischio incidente industriale*
- *ESG e territorio, sfruttare questi strumenti per impatto positivo sul territorio*

AMBITI DI COMPETENZA TRA REGIONE E COMUNI PER LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI

- *Ambito di competenza dei comuni rispetto ai “permessi” e regolamenti territoriali che regolano le attività industriali (e relativa edilizia industriale). Da chiarire le competenze e le responsabilità tra enti.*
- *Opportunità di “centralizzare” a livello regionale la regolamentazione minima, per garantire sicurezza e accessibilità in modo da non sfavorire/favorire diversi comuni limitrofi sotto il profilo industriale in modo diverso.*

CHI INVITARE AI PROSSIMI INCONTRI

- *Area Garzaia di Altavilla: includere nei portatori di interesse la Tobaldini e IPAB (proprietaria dei terreni)*
- *Invitare associazioni industriali ad un tavolo di lavoro per contribuire a risolvere i problemi del fiume (inquinamento, esondazioni, ecc.)*

DOMANDE

- *Chi tutela il fiume nella sua veste giuridica?*
- *A quale soggetto vanno fatte segnalazioni di scarichi visti sul fiume Retrone (ma anche sugli altri fiumi vicentini) nel corso della navigazione del fiume?*
- *Bacino di laminazione a Sovizzo, a che punto sono? → competenza area collinare/agricola*

7.2. PAESAGGIO URBANO E PERIURBANO (Vicenza, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Creazzo, Sovizzo, Costabissara, Monteviale)

I contributi delle persone sono aggregati secondo i seguenti temi—chiave:

STORIA

- *Storia del Fiume Retrone. Ci sono atti giuridici sul cambiamento del corso e relative cause parroco e diocesi*
- *Mi colpisce la differenza tra presente e passato in merito alla fruibilità del fiume e alla qualità delle acque (in epoca romana il Retrone era conosciuto in tutta Italia per la pesca di anguille...)*

IDRAULICA

- *A quando la realizzazione del bacino sull'Onte*
- *Risposta: speriamo il più tardi possibile*
- *Criteri utilizzati per la definizione/classificazione rischio idraulico*
- *Eliminare tutti gli edifici lungo Viale Fusinato costruiti più di 50 anni fa*
- *Approccio di tutela del sistema idraulico. Necessità di cambio di passo*
- *Impedire utilizzo locali interrati a ridosso del F. Retrone*

URBANISTICA

- *Approfondire pianificazione urbanistica (piste ciclabili, ...)*
- *Planimetria globale della ciclovia d'Altavilla*
- *Integrare con info biciplan provinciale*

SCARICHI

- *Con la concentrazione dei depuratori vengono scambiati i punti di sfioro e/o risolti i problemi di inquinamento da acque di sfioro*
- *Chi frequenta il fiume in Canoa vede scarichi, ha ben presente punti del fiume in cui l'acqua puzza, ha bolle... a chi bisogna segnalare tutto ciò? A quale ente?*
- *Possibile pensare alla possibilità di far la depurazione mediante fitodepurazione*

FRUIZIONE

- *Aumentare la fruibilità del fiume da parte di cittadini e turisti con interventi mirati.
!!Aumentare accessibilità!!*
- *L'urbanizzazione ha distrutto il Retrone!*
- *Migliorare le fasce di rispetto lungo i canali e le rogge, evitare inquinamento da pesticidi e fertilizzanti*
- *Ripristinare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua per garantire la manutenzione*
- *Poco spazio per aumentare le aree verdi/boschive*
- *Creazione di un parco fluviale Ferrovieri*
- *Ipotesi di programmare l'edizione 2026 di "Vicenza in voga" interamente sul Retrone, da Creazzo al centro di Vicenza, come azione concreta e simbolica per sostenere il Contratto di Fiume Retrone*

CONNESSIONI

- *Difficoltà di creare corridoi ecologici tra la zona Berica - Area Pedemontana*
- *Credere con forza sul progetto di "Cascina Carpaneda Bene Comune" per vero e sostenibile collegamento urbano e periurbano*
- *Benissimo l'interesse di molti soggetti/associazioni, portatori comunque di interessi particolari e/o visioni parziali. Auspicabile perseguire l'interesse comune rispetto a quello particolare di ogni singola associazione o addirittura singolo cittadino. Il bene comune è il più importante*

7.3. PAESAGGIO AGRICOLO (Castelgomberto, Sovizzo, Creazzo, Monteviale, Isola Vicentina, Arcugnano, Vicenza, Altavilla Vicentina, Costabissara)

I *contributi* delle persone sono aggregati secondo i seguenti temi-chiave:

DATI:

- *Carenza informazioni sui “piccoli” allevamenti*
- *Reperibilità dati*
- *Ultimamente pochissime coltivazioni di mais per problema cinghiali. Colline quasi tutte non coltivate! Qualche vigneto*

AGRICOLTORI E ALLEVATORI

- *Verificare presenza produzioni bio*
- *Tra Peschiera dei Muzzi e Castelgomberto ci sono varie attività di allevamento intensivo e non, che vanno coinvolte per comprendere come impattano sulla qualità dell’acqua, ma anche per tutelare il loro sviluppo*

VALORIZZAZIONE AREE VERDI

- *Villa Zileri: presenza di “Studio Progetto” per intervistare*
- *“Studio Progetto” (chiedere numero a Sindaca Altavilla)*
- *Valorizzazione area SIC Valdiezza con fondi europei*
- *Opportunità Ciclabile Onte Castelgomberto-Peschiera progetto già in “Biciplan Provincia”. Problema: tipo terreno della ciclabile → stabilizzato e deve essere alberato*
- *Percorso ciclo pedonale continuo*

- *Troppo importanti i corridoi ecologici nella campagna iper antropizzata: non sono necessari grossi investimenti, basta reinvestire in siepi, piccole aree boscate e vegetazione ripariale; sarebbe anche ora di dare il giusto spazio alla risorsa idrica, non solo con bacini di laminazione*

NUOVI ATTORI DA COINVOLGERE:

- *Coinvolgere nella tutela della garzaia l’azienda Tobaldini e l’IPAB proprietarie dell’area*
- *Necessità di interloquire con associazioni di categoria agricoltori*
- *Coinvolgere le associazioni agricole nell’informazione degli agricoltori sulla qualità delle acque*

- *è possibile pensare ad una collaborazione in cui il Canoa Club Vicenza accompagna in acqua, con le proprie imbarcazioni, dei tecnici dell'ente preposto(?) per realizzare/aggiornare una mappa degli scarichi del fiume?*
- *rischi: specie animali come nutrie*
- *chi tutela il Retrone in quanto soggetto giuridico?*

7.4. PAESAGGIO COLLINARE (Castelgomberto, Sovizzo, Creazzo, Monteviale, Isola Vicentina, Arcugnano, Altavilla Vicentina, Costabissara)

I *contributi* delle persone sono aggregati secondo i seguenti temi-chiave:

STORIA:

- *Museo Priaboniano*
- *Presenza Longobardi: a Costabissara a metà salita per Madonna delle Grazie ci sono resti di una Chiesetta Longobarda*
- *Riscoprire e pulire tutte le fontane nella zona del Cordano*
- *Contattare le proprietarie della zona Acque (Fonte di Sant'Agostino) (sindaca di Altavilla ha il contatto)*

FRUIBILITÀ

- *Valorizzare, manutenzionare e tabellare (anche digitalmente) i vari sentieri esistenti per turismo lento e sostenibile*
- *Tabellare più chiaramente Ortogonale 1*
- *Valorizzare in modo integrato il territorio collinare con la fruibilità del fiume, ad esempio tramite un'app che segnala le attrazioni turistiche e percorsi*
- *La ZSC Valdiezza è poco conosciuta e poco valorizzata*
- *Area molto bella dal punto di vista ambientale/naturalistico, ma poco conosciuta → necessario aumentare la conoscenza anche con i vicini*
- *Deve essere approfondita e migliorata la manutenzione area collinare/forestale*
- *Manca una connessione ecologica-vegetazionale tra l'ambiente boscoso di collina e il reticolo idrico*
- *Contrastare lo spopolamento e curare la manutenzione nel territorio*
- *Zona collinare Creazzo instabile e franosa. Urbanizzazione spinta anche in questo ambito*

IDRAULICA

- *Continuare con l'opera di fognatura nella zona di Valmarana*

STAKEHOLDERS (fruibilità e pratiche agricole)

- *Rilevare presenza eventuali progetti "sociali"*
- *Contattare "Cooperativa Primavera" es di Sovizzo. Ha terreni nella fascia collinare vicino affluente dell'Onte. Produceva alimenti coltivati in zona (Contatto Consorzio Pro Loco)*
- *Le Pro Loco organizzano meravigliose iniziative nella fascia collinare. Importanza di avere partner di rilievo per utilizzare la cassa di risonanza. Spesso però non c'è interazione.*

8. I quattro ambiti geografici

